

Codice A1814A

D.D. 13 settembre 2016, n. 2394

**Autorizzazione idraulica n. 1534 per lavori di manutenzione necessari al ripristino dell'efficienza idraulica del rio di Quarto, in frazione Quarto in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti.**

Con nota n. 79383 del 25/08/2016 (ns. prot. n. 36380 del 25/08/2016) il Comune di Asti - Settore Patrimonio, Ambienti e Reti - Ufficio acque pubbliche, fognature, progettazione ambientale e dissesti idrogeologici, con sede in p.zza Catena n. 3, 14100 Asti, ha trasmesso comunicazione intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ad eseguire interventi di manutenzione idraulica del rio di Quarto.

Gli interventi sono volti al ripristino della sezione idraulica di deflusso del corso d'acqua ed in particolare consistono:

- a valle di via Dogana in un primo tratto della lunghezza di circa 110 m, nella trinciatura della vegetazione arbustiva e rimozione con trasporto a discarica di depositi limosi;
- nel tratto successivo, canalizzato per la lunghezza di circa 80 m e per altri 10 m sotto il ponte della ex SS10, si provvederà alla rimozione e trasporto a discarica di depositi terrosi e di rifiuti;
- nel tratto a monte del ponte di via Dogana per la lunghezza circa di 300 ml si provvederà alla trinciatura della vegetazione arbustiva;
- verranno inoltre rimosse due tubazioni di sottoservizi dimessi al di sotto dell'impalcato del ponte.

All'istanza, a firma del Dirigente del Settore Patrimonio, Ambiente e Reti del Comune di Asti, Ing. Paolo Toscano, è allegata cartografia e documentazione fotografica dei tratti interessati dall'intervento e, poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio di Quarto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 96, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In data 31/08/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo, si ritiene ammissibile l'esecuzione dei lavori in oggetto nel rispetto del buon regime idraulico del rio di Quarto con l'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) nel primo tratto a valle di via Dogana per la lunghezza di circa ml 110, il taglio della vegetazione presente nell'alveo inciso, potrà essere di tipo cosiddetto "a raso", mentre sul ciglio alto della sponda sinistra occorrerà effettuare un taglio selettivo limitato alle alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono quindi costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, avendo l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali, con massima tendenza alla flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente;
- 2) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali ;
- 3) durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la L.R. n. 4/2009 e relativo regolamento regionale n. 2/R/2013 di modifica del regolamento regionale n. 8/R /2011;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti (AT) Settore Patrimonio, Ambiente e Reti – Ufficio acque pubbliche, fognature, progettazione ambientale e dissesti idrogeologici, con sede in p.zza Catena n. 3 14100 Asti (AT), ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio di Quarto nei tratti a monte e a valle del ponte di via Dogana, evidenziati sulla cartografica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;
- il taglio della vegetazione, dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21.02.2013, in particolare art. 37 bis) ;
- è consentito il decespugliamento della vegetazione spontanea (canneti e arbusti) presenti nell'alveo attivo;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione; è vietato lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i Funzionari Tecnici incaricati dal Comune di Asti, dovranno provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Asti - Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, i lavori una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in

cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n° 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Arch. Mauro FORNO